

Il Pentagono studia i piani per l'attacco di terra a Mosul

L'obiettivo è supportare le truppe irachene in vista di un'offensiva contro l'Isis. L'intelligence teme altri rapimenti di occidentali in Libano, Egitto e Giordania

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Il Pentagono sta studiando le difese dell'Isis a Mosul, per decidere se chiedere al presidente Obama di autorizzare l'invio di truppe di terra, allo scopo di aiutare l'esercito iracheno a riconquistare la città. Lo rivela la «Cnn», che lancia anche l'allarme sui piani dello Stato islamico di rapire altri occidentali, per ucciderli e usarli nella sua propaganda.

I consiglieri Usa

La strategia della Casa Bianca per l'Iraq punta sull'addestramento dell'esercito locale, che in primavera dovrebbe lanciare la controffensiva per scacciare l'Isis dal nord del paese. I raid aerei condotti intorno a Mosul anche ieri servono a preparare il terreno, isolando la città e tagliando le vie dei rifornimenti. Lo Stato islamico però sta reagendo fortificando le sue difese, e trasferendo le famiglie dei militanti fuori dalla zona urbana. Questo potrebbe spingere il Pentagono a chiedere ad Obama di autorizzare l'invio di truppe di terra, per aiutare gli iracheni a riprendere Mosul. Washington ha inviato circa 3.000 consiglieri, che stanno nelle retrovie per assistere la controffensiva. Fra di loro ci sono già truppe speciali, che possono lanciare missioni mirate, raccogliere intelligence e aiutare a guidare gli attacchi aerei sui loro obiettivi. I generali stanno considerando se aumentare questo contingente, nel caso lo ritenessero necessario per favorire la riconquista della città. Se la richiesta verrà avanzata, le fonti del comando Centcom citate dalla «Cnn» dicono che le forze potrebbero essere schierate già in aprile. Più difficile invece l'invio di reparti

numerosi come all'epoca dell'invasione del 2003, perché questo contraddirebbe l'intera linea di Obama e trascinerebbe di nuovo gli Usa in guerra.

Il nuovo allarme

Sempre la «Cnn» ha lanciato un altro allarme, secondo cui l'Isis starebbe preparando incursioni nei paesi vicini, tipo Giordania, Libano, ma anche Egitto, per rapire altri occidentali. Il numero degli ostaggi rimasti nelle mani dello Stato islamico non è noto, perché i paesi da cui provengono non li rivelano nel tentativo di proteggerli. Quasi tutti quelli noti, però, a questo punto sono stati uccisi. L'ultima sarebbe l'americana Mueller, anche se ieri i suoi famigliari hanno mandato un messaggio ai rapitori, dicendo di sperare che sia ancora viva e chiedendo di contattarli. L'Isis perciò sta facendo piani per catturarne altri, e usarli a scopi di propaganda e di riscatto. I raid potrebbero colpire la Giordania settentrionale e il Libano, puntando anche sui volontari dei campi profughi. Complici dello Stato islamico sarebbero anche pronti ad entrare in azione in Egitto. Le ultime esecuzioni, in particolare il rogo del pilota giordano Kassa-sbeh, hanno provocato orrore e reazioni negative anche fra gli arabi, ma l'Isis resta determinato a continuare su questa strada, perché serve a favorire il reclutamento e dà la massima risonanza possibile alla sua campagna. Fonti americane dicono che negli ultimi mesi il flusso dei combattenti stranieri si è ridotto, e i terroristi sono in difficoltà, perché non hanno abbastanza uomini per controllare tutto il territorio conquistato. Questo potrebbe spingerli a lanciare nuove azioni drammatiche.

Gli altri fronti della jihad

È di 151 jihadisti uccisi il bilancio dei tre giorni di operazioni condotte dall'esercito egiziano nel Sinai settentrionale. Le fonti egiziane hanno riferito che gli uccisi appartengono al gruppo «Ansar Bait al-Maqdis»

Il ministro della Difesa del Niger Karidjo Mahamadou ha riferito che 109 Boko Haram sono rimasti uccisi in seguito all'attacco lanciato dai jihadisti nelle città di Bosso e Diffa in Niger al confine con la Nigeria

Contro Boko Haram si sta costituendo un contingente multinazionale di 9700 uomini. Sarà composto da militari, poliziotti e civili provenienti da Benin, Camerun, Niger, Nigeria e Ciad

